



# Ufficio Speciale per la Ricostruzione

## L'Aquila

### DECRETO n 3

#### DISCIPLINA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PRIVATI, UBICATI AL DI FUORI DEI CENTRI STORICI DEL COMUNE DI L'AQUILA DANNEGGIATI DAL SISMA DEL 2009

##### Premessa

il Responsabile dell' Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila,

**Visto** il decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, rubricato "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 ed ulteriori interventi urgenti di protezione civile";

**Visto** l'articolo 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;

**Visto** l'art. 67 *ter* del d.l. 83/2012, che, nell'ambito delle funzioni attribuitegli, ha stabilito che gli Uffici speciali forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata e ne promuovono la qualità, prevedendo, in particolare, che gli Uffici curino, altresì, l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo;

**Vista** l'Intesa 7 agosto 2012 sopra richiamata, la quale stabilisce che ai fini dello svolgimento dei compiti di cui all'art. 67 *ter* del d.l. 83/2012, nel rispetto del riparto di competenze e nello spirito di leale collaborazione fra i diversi livelli istituzionali, l'Ufficio speciale cura l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati;

**Visto** il DPCM 04.02.2013 che introduce la nuova procedura di richiesta e concessione di contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma 06.04.2009;

**Visto** il Decreto n 1 dell'Ufficio Speciale Ricostruzione di L'Aquila, che disciplina le modalità di accesso alla nuova procedura per i Centri Storici di L'Aquila e Frazioni, mediante la presentazione di progetto parte-prima corredato da scheda parametrica e successivamente di progetto parte-seconda;

**Visto** l'Avviso USRA del 18.07.2013, con il quale, accertata la necessità di procedere al completamento della ricostruzione per le periferie del Comune di L'Aquila, viene resa pubblica la possibilità di accesso al contributo mediante la nuova procedura anche per gli aggregati o edifici ricadenti nelle periferie dei Centri Storici di L'Aquila e Frazioni, fissando la data ultima di presentazione di istanza di contributo del 05.04.2014;

**Ritenuto** che la istanza di contributo, analogamente a quanto disposto per i Centri Storici di L'Aquila e Frazioni, debba essere corredata del progetto parte-prima con allegata scheda parametrica;

**Ritenuto** altresì necessario disciplinare, per il completamento della ricostruzione nelle periferie del Comune di L'Aquila ed analogamente a quanto disposto per i Centri Storici di L'Aquila e Frazioni, le modalità di presentazione dei progetti e di concessione dei contributi per gli aggregati/edifici danneggiati dal sisma 06.04.2009;

## DECRETA

### ART. 1

#### Finalità

1. Il presente decreto definisce, in applicazione della normativa richiamata in premessa, gli indirizzi per il riconoscimento dei contributi di riparazione degli edifici danneggiati dal sisma 2009 al di fuori dei centri storici del Comune di L'Aquila.

### ART. 2

#### Determinazione del contributo

1. Il progetto è unico per U.M.I. (Unità Minima di Intervento) e va redatto in due momenti distinti (*progetto -parte prima* e *progetto -parte seconda*); in caso di più U.M.I. all'interno di uno stesso aggregato o porzione di aggregato è necessario garantire il coordinamento degli interventi.
2. Il progettista, all'interno di un percorso guidato, compila la *scheda progetto -parte prima* descrivendo il danno, la vulnerabilità e le caratteristiche costruttive rilevate; la *scheda progetto-parte prima* determina in automatico il livello di danno e vulnerabilità e di conseguenza il livello di contributo, comprese le maggiorazioni, ove ricorrano, oltre IVA e spese tecniche.
3. Le maggiorazioni per gli edifici di pregio o con vincolo diretto ai sensi del Dgls 42/2004 Parte II, sono determinate sulla base della tabelle parametriche riportate rispettivamente negli Allegati 1 e 2 al presente decreto.
4. Il contributo base non può essere superiore ai livelli definiti nella seguente Tabella 1.

Esiti e sottoesiti delle U.S. (edifici)	Livelli di contributo unitario (€/mq)
A (in aggregato con B e/o C))	LA = 200
B e/o C (isolati o in aggregato)	LBC = 300
A e/o B e/o C (in aggr. con E)	LBCE = 500
E0	L0 = 700
E1	L1 = 1000
E2	L2 = 1100
E3	L3 = 1270

Tabella 1 - Livelli di contributo unitario

5. Per edifici isolati con esito A si applica la precedente normativa.
6. Nel caso di U.M.I. in cui sono presenti Unità Strutturali (edifici) (U.S.) con livelli di contributo unitario differenti, il contributo complessivo è pari alla somma dei contributi delle singole U.S..
7. Indipendentemente dai livelli di contributo unitario, il livello di sicurezza dovrà essere garantito per l'intera U.M.I. secondo quanto previsto dalle NTC2008. Per gli edifici in muratura con vincolo diretto di cui al D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), vigono le *Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale* di cui all'art. 4 comma 8 del DPDM 4/2/2013.
8. L'importo complessivo del contributo deve essere utilizzato con le seguenti priorità:
  - a) riparazione del danno e miglioramento sismico;
  - b) finiture connesse agli interventi strutturali;
  - c) riparazione dei danni di elementi non strutturali e degli impianti;

- d) messa a norma degli impianti e cablaggio;
  - e) adeguamento energetico e acustico conseguibile;
  - f) eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
  - g) adeguamento alle norme vigenti relative alle barriere architettoniche;
  - h) finiture e impianti non connessi agli interventi strutturali appartenenti alle abitazioni principali;
  - i) finiture e impianti non connesse agli interventi strutturali appartenenti alle U.I. diverse dalle abitazioni principali.
9. Per quello che riguarda lo smontaggio di ponteggi o presidi di messa in sicurezza di proprietà del Comune di L'Aquila, se l'Impresa non intende riutilizzarli, dovrà provvedere al loro trasferimento e stoccaggio presso deposito autorizzato dal Comune con costo da riconoscere all'Impresa in sede di determinazione di contributo; se intende riutilizzarli, deve chiederne il nolo al Comune, detraendo gli oneri relativi, determinati sulla base della tariffa stabilita dal Comune, dal contributo concesso.
10. Il contributo relativo al costo per la esecuzione degli interventi sulle parti comuni e sulle parti private, se dovuto, è rilasciato per intero, a seconda dei casi, al proprietario dell'edificio, o all'amministratore del condominio o al Presidente del Consorzio o al delegato; nella definizione del contributo e nel computo metrico dovrà essere distinto il contributo per le parti comuni e quello per le parti private, se dovuto, con indicazione delle somme attribuite a ciascuna unità immobiliare.
11. Al di fuori dei centri storici di L'Aquila e delle sue frazioni il contributo è concesso per intero soltanto per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale – stabile dimora alla data del sisma del 6/04/2009.
12. Il contributo relativo al costo per l'esecuzione degli interventi sulle parti comuni è rilasciato anche per edifici o aggregati costituiti interamente da unità immobiliari non destinate ad abitazione principale – stabile dimora alla data del sisma del 6/04/2009.
13. Nel caso di edificio singolo costituito da un'unica unità immobiliare o da più unità immobiliari di un unico proprietario il contributo massimo concedibile è pari all' 80 % del costo di riparazione con miglioramento sismico, con il limite massimo di € 80.000 per U.I.
14. Il contributo per le finiture non connesse agli interventi strutturali, per le singole U.I. è riconosciuto, nei limiti del contributo massimo concedibile e delle priorità di cui al precedente comma 9:
- a) per intero solo per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale;
  - b) con il limite di 100 euro/mq per le unità immobiliari ad uso abitativo diverso dalla abitazione principale
  - c) con il limite di 150 euro/mq non destinate ad uso diverso da quello abitativo [produttivo, commerciale, professionale].
15. Per gli interventi di riparazione la qualità e il tipo delle finiture devono essere analoghe a quelle presenti, prima dell'evento sismico del 2009. In caso di ricostruzione si fa riferimento ai parametri dell'Edilizia convenzionata.

### ART. 3

#### Maggiorazioni e ulteriori contributi

1. Al contributo *base* sono applicate, ove ricorrano le condizioni, le seguenti maggiorazioni per ciascuna U.S.:
- a. per gli edifici di pregio secondo le specifiche riportate nell'Allegato 1 alla presente disposizione;
  - b. per gli edifici con vincolo diretto ai sensi del D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), secondo le specifiche riportate nell' Allegato 2 alla presente disposizione;
  - c. per gli edifici situati in zone soggette ad amplificazione locale, da determinare in funzione del coefficiente S (in assenza di risultati delle indagini di amplificazione di III livello) o del coefficiente Fa, relativi alla caratteristiche del terreno di fondazione, variabile linearmente da 0 (per S o Fa  $\leq$  1,2) al 10 % (per S o Fa  $\geq$  2,0);
  - d. per edifici situati in aree di sedime interessate da cavità ipogee di origine naturale, l'Ufficio speciale per la ricostruzione, anche con l'ausilio delle commissioni pareri, valuterà l'opportunità di riconoscere, a seguito di un rilievo planimetrico che definisca lo sviluppo della cavità ipogea e ad uno studio di caratterizzazione geomeccanica dell'ammasso roccioso che verifichi le condizioni di stabilità delle calotte e delle pareti della cavità, un eventuale maggiorazione nel caso in cui venga accertata la necessità di intervento di consolidamento e/o bonifica;



- e. per gli edifici in cui sono presenti beni storico-artistici, questi ultimi vanno computati a parte e preventivamente autorizzati dalla Soprintendenza competente che ne deve valutare anche la congruità dei costi di restauro.
2. Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), di cui al comma precedente non sono sommabili tra loro.
3. Le maggiorazioni di cui ai punti a), b), c), d), e) di cui al precedente comma 1 sono applicate anche nel caso di ripristino integrale di edifici crollati e/o demoliti.
4. Al contributo base, ove ricorrano le condizioni, si aggiungono gli ulteriori seguenti contributi per ciascuna U.S.:
  - a. per l'accessibilità degli spazi esterni ai sensi dell'art.5, comma 4 della OPCM 3881/2010 e del DCD n. 59/2011;
  - b. per installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori ai sensi dell'art.5 comma 4 della OPCM 3881/2010 e DCD n.59/2011;
  - c. per la riparazione di elementi accessori al fabbricato ove presenti non facenti parte dello stesso ai sensi della Circ. 1713/STM del 28.04.2011;
  - d. per il costo di demolizione e smaltimento macerie, ove ricorra il caso, calcolato ai sensi delle disposizioni vigenti.
5. Le maggiorazioni e gli ulteriori contributi di cui ai commi precedenti, da applicare al contributo base, sono determinati dal progettista all'atto della presentazione del progetto parte prima.

#### **ART.4**

##### **Sondaggi e prove sulle strutture**

1. Il contributo massimo ammissibile per le indagini e le prove di tipo geologico-geotecnico (GEO) e strutturali (STRU) è determinato nel limite di 12 €/mq iva inclusa per unità di superficie coperta lorda complessiva con i seguenti limiti:
  - a) per edifici singoli fino a 20.000,00 euro iva inclusa (STRU+GEO di cui alla lett.c);
  - b) ne caso di aggregati fino a 20.000,00 iva inclusa per UMI (STRU+GEO di cui alla lett.c);
  - c) fino a 6.000 euro iva inclusa per UMI per indagini sui terreni (GEO).
2. Al fine di limitare le prove e i costi per le indagini strutturali, geologiche e geotecniche, i tecnici incaricati, dovranno fare riferimento a dati esistenti se disponibili e/o alle banche dati in via di definizione di cui al DCD n.97 del 29.02.2012
3. Sono raccomandati saggi e sondaggi diretti su tutte le tipologie di murature e di orizzontamenti, soprattutto al fine di riconoscere le caratteristiche del tessuto murario, delle tipologie di solai e copertura, la presenza di cordoli e la qualità dei collegamenti.

#### **ART.5**

##### **Classificazione degli interventi**

1. Gli interventi ai fini della redazione del computo metrico vanno così suddivisi:
  - a) *interventi strutturali e finiture connesse e impianti* : interventi necessari alla riparazione del danno e a conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso, a ridurre il rischio di caduta di elementi non strutturali pesanti, a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche, a garantire la funzionalità e la sicurezza impiantistica e l'adeguamento energetico ed acustico conseguibile nel rispetto delle norme vigenti. Per gli interventi di adeguamento energetico e acustico il progettista dovrà fornire dichiarazione documentata evidenziando che il risultato raggiunto è il massimo conseguibile.
  - b) interventi per le finiture e gli impianti non connessi agli interventi strutturali, se dovuti, con le limitazioni previste dell'art.2 comma 15

#### **ART. 6**

##### **Tipologie degli edifici - Demolizioni e ripristini**

1. La demolizione e ricostruzione o ripristino, totale o parziale, per gli edifici (U.S.) è consentita nei seguenti casi, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti:
  - a) edifici distrutti ossia completamente crollati o demoliti per ordinanza sindacale;
  - b) edifici in muratura con crolli parziali dei muri portanti e degli orizzontamenti che hanno interessato almeno il 25% in volume vuoto per pieno;





- c) edifici in c.a.: in presenza di spostamenti permanenti dovuti al sisma fra la base e la sommità di pilastri di un qualunque piano, pari o superiore all'1.5% dell'altezza di interpiano e relativa ad almeno il 50% dei pilastri del piano stesso;
  - d) edifici in c.a. con resistenza a compressione media cubica in situ del calcestruzzo, ossia valutata su provini cilindrici con rapporto altezza/diametro unitario e senza applicare alcun coefficiente correttivo, eventualmente valutata tenendo conto anche di prove non distruttive opportunamente calibrate sui dati delle prove distruttive, risulti inferiore a 8 Mega Pascal; nel caso di provini cilindrici con il suddetto rapporto maggiore di uno, si riporta la resistenza ottenuta a quella cubica secondo le formulazioni correnti;
  - e) in tutti gli altri casi previsti dal Provvedimento USRA 18/07/2013, se applicabili.
2. E' consentita la sostituzione edilizia parziale in edifici con i piani superiori con struttura intelaiata e i piani inferiori in muratura e delle porzioni di unità strutturali intelaiate di estensione significativa da cielo a terra.
  3. Per gli edifici di cui alla lettera b) e c) del precedente comma 1, le proposte di demolizione e ripristino devono essere approvate dalla Commissione Pareri in sede di istruttoria del progetto parte prima, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti.
  4. A seguito dell'eventuale approvazione da parte delle commissioni pareri del progetto parte prima, si provvede alla redazione del progetto di ricostruzione, con contributo non superiore a quello massimo ammissibile, maggiorato del contributo di cui al precedente Art. 3 c. 5 lett d.
  5. Nel caso di edifici di pregio o con vincolo diretto ex D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a), demoliti, crollati completamente o parzialmente (crolli superiori al 25% in volume vuoto per pieno), si potrà beneficiare delle maggiorazioni previste per tali tipologie di edifici, solo nel caso in cui si proceda al ripristino integrale nel rispetto dello strumento urbanistico vigente.

## ART. 7

### Contenuti del progetto parte prima e parte seconda e modalità di istruttoria

1. La decorrenza dei termini per la presentazione dei progetti non è legata alla pubblicazione degli esiti di agibilità; il Comune, con proprio provvedimento, fissa tali termini sulla base di criteri di priorità definiti a seguito delle risultanze dei progetti - parte prima di cui ai commi successivi.
2. Il progetto è redatto in due fasi: progetto parte prima e progetto parte seconda.
3. Il **progetto parte prima**, deve essere presentato entro il 31/12/2013 e comprende gli elaborati di cui all'Allegato 3 e la scheda progetto parte prima di cui all'Allegato 4.
4. Il progetto parte prima è sottoposto all'esame dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione per la verifica del contributo *concedibile* che non potrà superare i limiti definiti ai precedenti articoli.
5. A seguito di esame positivo di cui al precedente comma il Comune:
  - a) emette a favore del beneficiario una anticipazione sul contributo concedibile per spese tecniche pari al 2% e il rimborso per eventuali sondaggi e prove sulle strutture, ove già effettuate e consegnate contestualmente al progetto parte prima; tali importi saranno detratti in sede di emissione del buono contributo definitivo;
  - b) in base alle risorse disponibili, al piano di cantierizzazione e ad eventuali priorità, autorizza la redazione del progetto parte seconda.
6. Il **progetto parte seconda**, deve essere presentato a seguito di comunicazione del Comune di cui al comma precedente, lettera b) e comprenderà gli elaborati che saranno definiti nel relativo provvedimento.
7. Il progetto parte seconda è sottoposto alla verifica, in modo contestuale, delle *Commissione Pareri dell' Ufficio Speciale* alle quali partecipano tutti i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per l'esame e l'approvazione/autorizzazione definitiva degli stessi progetti. L'Ufficio speciale può procedere, su richiesta motivata degli interessati e se ritenuto necessario, all'esame approfondito di casi e situazioni particolari.
8. L'Ufficio Speciale Ricostruzione stabilisce tempi di risposta e modalità del funzionamento delle commissioni pareri.
9. L'Ufficio Speciale, in caso di esito positivo dell'istruttoria, a seguito del parere formale delle *Commissione pareri* di cui al comma precedente, rilascia l'autorizzazione/concessione alla esecuzione dei lavori e il contributo definitivo ovvero un documento attestante il diritto al contributo definitivo, detratti gli importi di cui al precedente comma 5, lettera a).

10. Ferma restando la valutazione sulla qualità degli interventi:
  - a) nel caso in cui l'importo del progetto, come da computo metrico, è minore o uguale del contributo concedibile è sottoposto ad istruttoria semplificata, fatti salvi gli aspetti tecnici; tale istruttoria è prioritaria rispetto ai casi di cui alla successiva lett. b);
  - b) in caso contrario, il progetto è sottoposto a un'istruttoria analitica da parte dell'Ufficio Speciale con tempistiche commisurate al livello di approfondimento necessario alla verifica puntuale della effettiva necessità e dei benefici connessi agli interventi proposti, a fronte dei relativi costi aggiuntivi.
11. Nel caso in cui il costo dell'intervento superi *il contributo concedibile*, dovrà essere accesa polizza fideiussoria per la parte eccedente, inoltre:
  - a) se ritenuto ammissibile dall'Ufficio Speciale, la quota eccedente è riconosciuta fino al limite del contributo massimo ammissibile; la parte eccedente tale limite va in acollo spesa dei proprietari;
  - b) se non ritenuto ammissibile dalla commissione pareri, la quota eccedente va in acollo di spesa dei proprietari.
12. L'attività delle *Commissione pareri* avviene presso la sede dell'*Ufficio speciale per la ricostruzione*, ed è garantita la disponibilità ad incontri con i progettisti.
13. Le pratiche sono esaminate, eventualmente integrate ed approvate con unico e contestuale esame degli elaborati e del calcolo per la determinazione del contributo definitivo in osservanza dei criteri stabiliti dalle presenti disposizioni. Dei casi e delle risultanze dell'esame dei casi più complessi o particolari, che possano costituire precedente per gli esami successivi, il Comune può tenere memoria agli atti della Ricostruzione con la pubblicazione aggiornata di un *Massimario* di facile consultazione.

## **ART. 8**

### **Modalità di erogazione del contributo e interventi in anticipazione**

1. Le erogazioni delle quote di contributo per i lavori e per le relative spese tecniche vengono effettuate per stati di avanzamento.
2. Il saldo del contributo e delle spese tecniche definitive avviene solo a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori da parte del direttore dei lavori, che deve contenere anche la dichiarazione di aver ottemperato a tutti gli adempimenti necessari e alle eventuali prescrizioni date, secondo uno "schema-tipo" che verrà fornito dall'Ufficio speciale.
3. Sono consentiti interventi in anticipazione da parte dei soggetti titolari dei benefici di cui alle presenti disposizioni, a condizione che vengano comunque rispettate tutte le procedure di presentazione ed approvazione dei progetti e le prescrizioni previste dalla presente disposizione e dalle altre norme vigenti.
4. A tal fine il Comune rilascia oltre al titolo autorizzativo, un documento attestante il diritto al contributo.
5. I soggetti interessati ad eseguire i lavori in anticipazione, dovranno consegnare tutta la documentazione contabile e fotografica degli interventi eseguiti per poter ottenere il contributo spettante; tali interventi saranno comunque soggetti ai controlli previsti dalle presenti disposizioni, compresa la possibilità di garantire la riattivazione dei servizi a rete;

## **ART. 9**

### **Controlli sui progetti ed in corso d'opera**

L'Ufficio Speciale provvede all'attività di controllo sulla qualità degli interventi in fase di esame dei progetti e attraverso controlli puntuali, a campione, in corso d'opera, fino a completamento degli interventi eseguiti.

L'Aquila, li 28 Ottobre 2013



**ALLEGATO 1 - Tabella parametrica per il calcolo delle maggiorazioni per gli edifici dichiarati di pregio**

SISMA 2009 : COMUNE DI L'AQUILA - MAGGIORAZIONE PER EDIFICI DICHIARATI DI PREGIO				
	PRESENZA, CONSERVAZIONE E/O RIPRISTINO	CONDIZIONI PER DETERMINARE LA MAGGIORAZIONE	MINIMO	MASSIMO
1	Orizzontamenti a volta, in legno o comunque di particolare complessità costruttiva o rappresentativi delle tipologie costruttive locali	rapporto tra la superficie degli orizzontamenti di pregio e la superficie totale degli orizzontamenti compresa la copertura inferiore al 50% maggiorazione 5%; $\geq 50\%$ maggiorazione 9%	5%	9%
2	vani con dimensione minore in pianta non inferiore a 7m	fino a due vani maggiorazione 2%; oltre 2 vani maggiorazione 4%	2%	4%
3	ambienti comuni quali porticati, androni di ingresso, scalinate, corridoi con dimensioni volumetriche rilevanti o articolazioni spaziali complesse	fino a 2 elementi maggiorazione 2%; oltre 2 elementi maggiorazione 4%	2%	4%
4	oneri per il trattamento dei supporti di stucchi, apparati decorativi, affreschi e dipinti murali	superficie delle pareti interne inferiore a 10mq maggiorazione 2%; superficie superiore a 10mq maggiorazione 4%	2%	4%
5	decori lapidei e altri elementi decorativi	fino a 2 elementi maggiorazione 2%; oltre 2 elementi maggiorazione 4%	2%	4%
7	altezza di interpiano maggiore di 3.20m	maggiorazione determinata con la relazione $(h_r - 3.2) / 3.2$ ; $h_r$ = altezza relativa di interpiano ( $h_i$ ) effettuata determinando una media delle altezze di interpiano dei vari locali dell'edificio pesata con le superfici dei locali stessi; nel caso di copertura con falda l'altezza di interpiano è determinata facendo riferimento all'altezza media della copertura	0%	35%
<b>TOTALE</b>			<b>13%</b>	<b>60%</b>

**ALLEGATO 2 - Tabella parametrica per il calcolo delle maggiorazioni per gli edifici con *vincolo diretto* D.lgs 42/04, art.10, comma 3, lettera a).**

SISMA 2009 : COMUNE DI L'AQUILA - MAGGIORAZIONE PER EDIFICI CIVILE VINCOLATI ART.10, COMMA 3, LETTERA A - DLGS 42/2004				
			MAGGIORAZ (A)	MAGGIORAZ (B)
MAGGIORAZIONE FISSA PER EDIFICI CON VINCOLO TOTALE - art.10, comma 3, lettera a), Dlgs 42/2004			60%	
MAGGIORAZIONE FISSA PER EDIFICI CON VINCOLO PARZIALE - art.10, comma 3, lettera a), Dlgs 42/2004				30%
ULTERIORI MAGGIORAZIONI (da 0 a 40%) (per edifici con vincolo parziale sono applicabili le voci 6, 7, 8, 9, 10 SOLO nel caso di vincolo sull'intera facciata)			( C )	
Tipologie Interventi		Requisiti		
1	Conservazione e/o restauro di strutture verticali, tamponature e tramezzi originari in muratura in pietra e/o in mattoni pieni.	rapporto tra il volume delle strutture verticali originarie e il volume totale delle strutture verticali $\geq 70\%$	5%	-
2	Conservazione/ripristino delle strutture orizzontali originarie: volte in pietra e/o mattoni, solai in legno, solai in putrelle e voltine.	rapporto tra la superficie delle strutture orizzontali originarie e la superficie totale delle strutture orizzontali $\geq 50\%$	5%	-
3	Conservazione di coperture originarie in legno e/o ripristino in sostituzione di tetti in cemento armato	superficie copertura in legno $\geq 75\%$	3%	-
4	Sostituzione o reintegrazione del manto di copertura in coppi di recupero e/o realizzati a mano	intera superficie	2%	-
5	Conservazione/ripristino di scale e collegamenti verticali principali in materiali originari	> 2 piani	4%	-
6	Conservazione o restauro di facciate (esterne e interne)	2 o più facciate	3%	
7	Conservazione e/o restauro di imbotti, cornici, modanature in pietra e/o in stucco in facciata	rapporto tra il numero delle aperture e il numero totale delle aperture sulle facciate $\geq 15\%$	2%	
8	Conservazione e/o restauro di balconate e/o balconi sporgenti con mensole in pietra e ringhiera in ferro/ghisa	rapporto tra la lunghezza totale dei balconi e la lunghezza delle relative facciate $\geq 15\%$	1%	
9	Conservazione e/o restauro di cornicioni, cantonali, cornici, paraste, marcapiani, superfici bugnate e portali	rapporto tra la superficie degli elementi architettonici e la superficie delle relative facciate $\geq 15\%$	2%	
10	Conservazione e/o restauro/sostituzione di infissi e serramenti di manifattura tradizionale in legno, interni ed esterni	rapporto tra il numero aperture infissi e serramenti di manifattura tradizionale in legno rispetto al totale $\geq 20\%$	2%	
11	Conservazione/restauro di pavimentazioni tradizionali e/o elementi decorativi di arredo nei cortili (acciottolati, basole, ecc.); pozzi, fontane, panchine in pietra etc.	superficie di cortile $\geq 30$ mq	1%	-
12	Conservazione/restauro di scaloni e androni monumentali	se presenti	3%	-
13	Conservazione/restauro di portici e/o loggiati	superficie di facciata loggiato/porticato $\geq 20$ mq	2%	-
14	Locali interni con altezza netta interpiano $\geq$ ml. 4,0 (tra estradossi pavimento inferiore e superiore)	rapporto tra superficie utile locali con $H \geq 4,00$ e superficie utile totale $\geq$ al 30%	2%	-
15	Oneri per il trattamento di murature o altri supporti in presenza di stucchi, apparati decorativi, affreschi e dipinti su pareti interne	superficie da trattare $\geq 10$ mq	2%	-
16	Conservazione e restauro di pavimentazioni in seminato, "alla veneziana" o mosaicati	se presenti	1%	-
			TOTALE AMMISSIBILE = (A) + (C)	100%
			TOTALE AMMISSIBILE = (B) + (C)	40%
NOTA BENE: gli incrementi non scattano per la semplice presenza ma solo se si interviene sugli stessi				



<b>ALLEGATO 3 : ELENCO DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO PARTE PRIMA</b>		
<b>A</b>	<b>ELABORATI TECNICI</b>	<b>presenza elaborato</b>
A1	Scheda progetto parte prima contenente : a) valutazione del danno e della vulnerabilità, b) calcolo delle superfici, c) dati soggettivi, oggettivi e catastali dei proprietari, d) dimostrazione del particolare interesse paesaggistico, pregio, vincolo diretto della singola unità strutturale su base parametrica ove ricorrano i casi	<input type="checkbox"/>
A2	Relazione descrittiva sull'edificio contenente : a) descrizione degli eventuali elementi di interesse paesaggistico, pregio e vincolo diretto, con stralci grafici e fotografici idonei a quantificare le maggiorazioni dovute; b) descrizione dello stato di fatto, del comportamento strutturale e analisi del danno c) analisi storico critica per gli edifici vincolati ed eventualmente per le altre tipologie di edifici	<input type="checkbox"/>
A3	Documentazione fotografica con localizzazione delle foto sul rilievo relativa a : a) visioni d'insieme, b) quadro fessurativo, c) elementi di carattere architettonico, storico artistico.	<input type="checkbox"/>
A4	Rilievo delle unità strutturali in scala non inferiore a 1:100 (piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi) : a) rilievo geometrico dello stato di fatto; b) rilievo delle tipologie costruttive e materiali c) rilievo del danno d) rappresentazione e calcolo analitico delle superfici distinto per ambiente	<input type="checkbox"/>
A5	Eventuale rapporto delle indagini e dei saggi eseguiti sulle strutture portanti con indicazione dei punti di rilevazione ed interpretazione dei risultati	<input type="checkbox"/>
A7	Planimetria generale in scala non inferiore 1:500 dalla quale dovrà risultare l'ubicazione dell'edificio, il rapporto con gli edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>
A8	Documentazione catastale : planimetrie e estratti catastali per le singole unità immobiliari	<input type="checkbox"/>
A9	Eventuale relazione geologica	<input type="checkbox"/>
<b>B</b>	<b>DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	
B1	Domanda per la richiesta dell'indennizzo da parte del rappresentante legale (Mod.USR-1)	<input type="checkbox"/>
<b>B2</b>	<b>Dichiarazione sul nesso di causalità tra il danno e l'evento sismico del 2009 a firma del tecnico (solo per interventi fuori cratere)</b>	<input type="checkbox"/>
B3	Copia del Decreto di vincolo diretto ai sensi del DLGS 42/2004 e ss.mm.ii. per gli edifici vincolati	<input type="checkbox"/>
B4	Consenso del proprietario o dell'assemblea del consorzio alla presentazione del progetto – allegare verbali	<input type="checkbox"/>
B5	Eventuale richiesta DIA e documenti allegati (può essere presentata anche con il progetto parte seconda)	<input type="checkbox"/>
B6	Titoli di proprietà e atto costitutivo consorzio	<input type="checkbox"/>
<b>C</b>	<b>ULTERIORI ELABORATI TECNICI, ove ricorra il caso</b>	
C1	Relazione e stima costi per interventi di restauro di particolari elementi decorativi definiti dalla Soprintendenza competente la quale si esprime sulla congruità dei relativi costi ai sensi dell'art.3 dell'Ordinanza n. 3396 del 17.01.2012 (art.3, comma 1, lettera f, Decreto attuativo n.1)	<input type="checkbox"/>
C2	Stima/computo costi per l'accessibilità degli spazi esterni ai sensi dell'art.5, comma 4 della OPCM 3881/2010 e del DCD n. 27 del 02.10.2012 (art.3, comma 5, lettera a) Decreto attuativo n.1)	<input type="checkbox"/>
C3	Stima/computo costi per installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori ai sensi dell'art.5 comma 4 della OPCM 3881/2010 e DCD n.27 del 02.10.2012 (art.3, comma 5, lettera b) Decreto attuativo n.1)	<input type="checkbox"/>
C4	Stima/computo costi per la riparazione di elementi accessori al fabbricato ove presenti non facenti parte dello stesso ai sensi della Circ. 1713/STM del 28.04.2011(art.3, comma 5, lettera c) Decreto attuativo n.1)	<input type="checkbox"/>
C5	Stima/computo del costo di demolizione e smaltimento macerie, ove ricorra il caso calcolato ai sensi delle disposizioni vigenti (art.3, comma 5, lettera d) Decreto attuativo n.1)	<input type="checkbox"/>
C6	Elenco dei soggetti che hanno richiesto/ricevuto indennizzi per acquisto di abitazione equivalente	<input type="checkbox"/>
<b>D</b>	<b>ULTERIORI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI</b>	
D1	Offerte acquisite da almeno 5 imprese (art.2.c4 DPCM) <i>Possano essere allegate al progetto parte 1 o parte 2. non sono richieste per impegni assunti prima dell'OPCM 4013 del 23 03 2012</i>	<input type="checkbox"/>
D2	Offerte acquisite da almeno 3 progettisti (Art.2 c.4 DPCM) <i>Possano essere allegate al progetto parte 1 o parte 2. non sono richieste per impegni assunti prima dell'OPCM 4013 del 23 03 2012</i>	<input type="checkbox"/>
D3	Autocertificazioni degli aventi titolo delle singole Unità Immobiliari ai sensi della 445/2000 ( <b>modello D3</b> )	<input type="checkbox"/>





**USRA - UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE – L'AQUILA**

**D3 AUTOCERTIFICAZIONE DELL'AVENTE TITOLO DELLE SINGOLE U.I. AI SENSI DELLA 445/2000 <sup>3</sup>**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 in Via/Piazza/altro \_\_\_\_\_, n.civico \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_  
 partita IVA \_\_\_\_\_  
 avente titolo, ai sensi dell'art.11 del DPR n.380/01, in qualità di <sup>4</sup> \_\_\_\_\_  
 delle Unità Immobiliari di seguito elencate facenti parte del seguente Aggregato/Porzione di Aggregato/Edificio

<b>Numero Aggregato</b> (individuato dal Comune)	_____
<b>Numero Porzione Aggregato</b> (individuato dal Comune)	_____
<b>Numero Edificio</b>	_____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

**DICHIARA CHE**

- a) i dati riportati nella successiva tabella relativa rispondono a verità  
 b)

NUMERO	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	DESTINAZIONE USO	1^ CASA alla data del 6.4.2009	TITOLO (1)	U.I. <sup>5</sup>
					SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
					SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
					SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
					SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

- c) negli immobili n. \_\_\_\_\_ così come rappresentati ivi comprese le destinazioni d'uso indicate, non sono state realizzate opere sprovviste di titolo edilizio;  
 d) gli immobili n. \_\_\_\_\_ così come rappresentati ivi comprese le destinazioni d'uso indicate, sono stati oggetto dei seguenti titoli edilizi \_\_\_\_\_  
 e) gli immobili n. \_\_\_\_\_ così come rappresentati ivi comprese le destinazioni d'uso indicate, sono stati realizzati in epoca antecedente al \_\_\_\_\_  
 f) per gli immobili n. \_\_\_\_\_ sono state realizzate opere abusive per le quali sono state presentate le seguenti domande di condono edilizio \_\_\_\_\_  
 g) gli immobili n. \_\_\_\_\_ sono sottoposti a vincolo di tutela (in caso affermativo indicare i riferimenti) \_\_\_\_\_  
 h) gli immobili n. \_\_\_\_\_ non sono sottoposti a vincolo di tutela

*Il Servizio Edilizia del Comune di L'Aquila si riserva di effettuare eventuali controlli prima del rilascio dei titoli edilizi, circa la legittimità dell'immobile e delle dichiarazioni riportate*

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

*Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente insieme alla fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.*

<sup>3</sup> La presente autocertificazione va resa dagli aventi titolo di tutte le unità immobiliari presenti nell'Aggregato/Porzione Aggregato/Edificio

<sup>4</sup> proprietario, usufruttuario, altro....

<sup>5</sup> interessata da lavori regolarmente autorizzati prima del sisma del 6.4.2009



## USRA - UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE – L'AQUILA

### D4 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

*Il sottoscritto proprietario del Unita immobiliare all'interno del Aggregato/Porzione di aggregato/edificio (o Unita Strutturale) ed ivi residente (come stabile dimora) alla data del sisma di L'Aquila del 06.04.2009, Aggregato/Porzione di aggregato/Edificio (o Unità Strutturale) indicata con il n. \_\_\_ ed ubicata in Via/Piazza \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, consapevole anche della conseguente totale perdita di contributo per la propria Unita Immobiliare nel caso di dichiarazione mendace:*

#### **DICHIARA SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITA'**

*Che all'interno della propria unità immobiliare così come descritta nella planimetria allegata :*

- sono presenti*
- non sono presenti*
- *anche solo parti di essa costruite in violazione delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale e quindi da escludere dal contributo, ai sensi della L.134/2012. art 67/quater, comma 5 salvo la sussistenza del diritto a vedersi riconosciuto dagli Enti pubblici competenti il corrispondente titolo edilizio, in forza di istanza legittimamente presentata prima del sisma del 06.04.2009.*
- *di non aver fruito o poter fruire di alcun beneficio o contributo a qualsiasi titolo anche da parte di Società Assicuratrice.*

*inoltre dichiara*

- di avere*
- di non avere*

*presentato istanza per accedere al contributo previsto dalle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri per il ripristino di altri immobili siti nel Comune dell'Aquila o in altro Comune del Cratere (in caso affermativo allegare copia del istanza).*

*Data e firma*

*Allegati: Planimetria in scala sottoscritta anche dal tecnico*

